
Marguerite de Valois, *Album de poésies*

Michele Mastroianni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6250>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 543

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, « Marguerite de Valois, *Album de poésies* », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6250>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marguerite de Valois, *Album de poésies*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

MARGUERITE DE VALOIS, *Album de poésies*, édition de Colette WINN et François ROUGET, Éditions Classiques Garnier, 2009 («textes de la Renaissance», 158), pp. 615.

- 1 L'*album de poésies* diventa, negli anni 1570-80, una moda nei *salons* della grande aristocrazia francese, ove rappresenta un omaggio alla nobile ospite. Su iniziativa di un frequentatore o su richiesta della padrona di casa, desiderosa di affermare il suo ruolo intellettuale e di lasciare un ricordo della sua azione di promotrice culturale, si diffonde l'uso di riunire in raccolte collettive le composizioni poetiche prodotte nell'ambito delle riunioni mondane organizzate dalla dedicataria o ricollegabili ai rapporti personali con quest'ultima o con il suo *entourage*. Parecchi di questi *albums* ci sono giunti: recente è l'edizione critica dell'*Album de poésies* della marechale de Retz (a cura di C.H. Winn e F. Roget, Paris, Champion, 2004). Viene ora pubblicato per la prima volta nella sua integralità l'*album* di versi dedicato a Marguerite de Valois, regina di Navarra, moglie del futuro Enrico IV. L'*album* fu composto tra il 1578 e il 1584, durante due soggiorni di Marguerite a Nérac in Guascogna, ove essa teneva corte brillante, anche se alcuni pezzi ivi trascritti risalgono al periodo intorno al 1570. Esso comprende 218 composizioni copiate da mani diverse a differenti intervalli. Quando la raccolta era già completata, una nuova mano ha aggiunto alcune volte l'attribuzione a un autore. Non è possibile ricercare un ordine o pretendere un'unità specifica, cronologica o tematica, delle poesie qui riunite: sembra tuttavia che l'organizzatore o gli organizzatori del *corpus* abbiano cercato, nei limiti del possibile, di raggruppare le composizioni di uno stesso autore. Malgrado le sporadiche attribuzioni di cui si è detto, l'anonimato è la regola dell'*album*. Alcuni autori erano già stati identificati dagli studiosi, qualche identificazione è stata aggiunta dai curatori della presente edizione. Fra i testi riconosciuti abbiamo poesie di Ronsard,

Jamyn, Desportes, Constans, la traduzione della seconda delle *Heroides* di Ovidio fatta da Madeleine de l'Aubespine e ben 80 composizioni di Agrippa d'Aubigné (alcune rimaste fino ad oggi inedite). Come hanno sottolineato i curatori, «numerosi sono gli indizi che permettono di considerare l'*album* di Marguerite come l'espressione di un'estetica di *salon* il cui principio motore è il dialogo poetico. Più che la dominante amorosa, la preferenza per certe forme (stanze e sonetti), o ancora la scelta esclusiva del francese, è la natura della comunicazione che singolarizza il discorso, una comunicazione segnata dallo scambio reciproco e dalla diffusione verso un punto centrale occupato dalla regina, soggetto principale delle composizioni o destinataria privilegiata delle poesie che essa accoglie» (p. 47). L'*album* è una testimonianza di prim'ordine per la ricostruzione di un contesto letterario e apporta materiale utile per gli studiosi della genetica testuale.